



**ECOMUSEO LAZIO VIRGILIANO APS**  
*Associazione di Promozione Sociale*  
Sede legale: Via Delle Cittadinanze 11, 00040 Ardea  
C.F.: 96443480585 - Iban: IT14 D083 2739 5410 0000 0004 263



Modello B

Ragione sociale: Ecomuseo Lazio Virgiliano A.P.S.

Codice Fiscale/partita IVA: 96443480585

Indirizzo: sede legale Via delle Cittadinanze n. 11 Ardea (RM.); sede del Centro di Interpretazione: Via Nettunense 270 - Cecchina – Albano Laziale (RM)

Telefono: 3284070298

Pagina web: [ecomuseolaziovirgiliano.altervista.org](http://ecomuseolaziovirgiliano.altervista.org)

E-mail: [infosegreteria@ecomuseolaziovirgiliano@gmail.com](mailto:infosegreteria@ecomuseolaziovirgiliano@gmail.com)

Pec: [pec@ecomuseolaziovirgiliano.org](mailto:pec@ecomuseolaziovirgiliano.org)

Anno di fondazione: 2020

Forma Associativa: A.P.S.

- |   |  |  |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> organizzazione di volontariato | <input checked="" type="checkbox"/> associazione di promozione sociale | <input type="checkbox"/> ente filantropico |
| <input type="checkbox"/> impresa sociale                | <input type="checkbox"/> cooperativa sociale                           | <input type="checkbox"/> rete associativa  |
| <input type="checkbox"/> società di mutuo soccorso      | <input type="checkbox"/> associazione                                  | <input type="checkbox"/> fondazione        |
| <input type="checkbox"/> altro Ente del terzo settore   |  |  |

Composizione del Consiglio di Amministrazione (Consiglio Direttivo):

Presidente: Muzzu Martis Piera Anna Maria

Coordinatore: Auletta Giosuè

Vicepresidente: Di Cio Egidio

Tesoriere: Vacca Stefano

Segretaria: Oliva Carla

Consigliera: Colini Valentina

Consigliera: Ortore Carmela

Consigliere: Pezzola Archimede

Consigliere: Silvestri Giorgio

Finalità (in breve):

L'Associazione promuove la CONOSCENZA, la TUTELA, la CURA e la VALORIZZAZIONE del TERRITORIO, del PAESAGGIO e del PATRIMONIO CULTURALE (materiale ed immateriale) del LAZIO VIRGILIANO per conservare, comunicare e rinnovare l'identità culturale, nell'interesse generale delle comunità locali, dei suoi abitanti e con la loro partecipazione attiva, cosciente e responsabile. Con LAZIO VIRGILIANO si identifica il territorio della Regione Lazio che con il suo PAESAGGIO CLASSICO, costituito da PARTI DIVERSE integrate in una TOTALITÀ COMPLESSIVA, è raccontato dal poeta Publio VIRGILIO Marone nell'ENEIDE con il mito della LATINITÀ locale che è alla base dell'immaginario mediterraneo, della cultura europea e della civiltà occidentale. L'ambito geografico territoriale e paesaggistico dell'ECOMUSEO LAZIO



ECOMUSEO LAZIO VIRGILIANO APS  
Associazione di Promozione Sociale  
Sede legale: Via Delle Cittadinanze 11, 00040 Ardea  
C.F.: 96443480585 - Iban: IT14 D083 2739 5410 0000 0004 263



VIRGILIANO, nel contesto del VULCANO LAZIALE e dell'area metropolitana di Roma, è definito dal suo fondamentale sistema naturale idrogeologico orientato da Monte Cavo al mar Tirreno, con i suoi bacini idrografici e dagli specifici caratteri identitari mitici, archeologici, storici, culturali, artistici, monumentali, tradizionali, economici, sociali dei luoghi della CIVILTÀ LATINA, dalle origini ai giorni nostri.

che l'Ente è già iscritto ad altro Albo Comunale/Distrettuale Speciale degli Enti del Terzo Settore nel Comune di: (NO) questa è la prima richiesta di iscrizione

Contributi atipici avuti dall'amministrazione comunale negli ultimi tre esercizi:

2021: nessuno                                      2022: nessuno                                      2023: nessuno

Contributi ottenuti per prestazioni susseguenti a contratti, convenzioni o bandi ad evidenza pubblica avuti dall'amministrazione comunale negli ultimi tre esercizi:

2021: nessuno                                      2022: nessuno                                      2023: nessuno

Luogo e data Albano li 22/04/2024

Firma del legale rappresentante

*Giuseppe Toti, Pura Anna Toti*

.....



## STATUTO ECOMUSEO LAZIO VIRGILIANO A.P.S.

### Art. 1 Costituzione

1. E' costituita l'associazione di promozione sociale denominata "Ecomuseo Lazio Virgiliano- APS", qui di seguito detta "Associazione".
2. L'Associazione si configura quale associazione di promozione sociale, ai sensi degli artt. 35 e segg. del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per il perseguimento senza scopo di lucro neppure indiretto di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.  
L'Associazione, in virtù dell'iscrizione nell'apposito Registro, adotta la qualifica di APS e utilizza tale acronimo inserendolo negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.
3. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

### Art. 2 Sede

1. L'Associazione ha sede nel Comune di Ardea (Rm).
2. Con delibera del Consiglio Direttivo potrà essere individuata e trasferita la sede legale, senza necessità di modifica statutaria, purchè all'interno del medesimo Comune.
3. Con delibera del Consiglio Direttivo possono essere inoltre istituite sedi operative dell'Associazione negli altri comuni che insistono nel territorio dell'Ecomuseo.

### Art. 3 Durata

L'Associazione ha durata illimitata.

### Art. 4 Oggetto e finalità

1. Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai principi della Costituzione Italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona.  
L'Associazione è apolitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura ed elettività delle cariche sociali.  
L'Associazione ha lo scopo principale di far riconoscere e gestire L'ECOMUSEO LAZIO VIRGILIANO in base alla Legge della Regione Lazio 11 aprile 2017, n.3, "Riconoscimento e valorizzazione degli ecomusei regionali" ed in linea con i principi della Convenzione europea sul paesaggio e gli articoli 9 e 118 della Costituzione Italiana.  
A tal fine l'Associazione promuove la CONOSCENZA, la TUTELA, la CURA e la VALORIZZAZIONE del TERRITORIO, del PAESAGGIO e del PATRIMONIO CULTURALE (materiale ed immateriale) del LAZIO VIRGILIANO per conservare, comunicare e rinnovare l'identità culturale, nell'interesse generale delle comunità locali, dei suoi abitanti e con la loro partecipazione attiva, cosciente e responsabile. Con LAZIO VIRGILIANO si identifica il territorio della Regione Lazio che con il suo PAESAGGIO CLASSICO, costituito da PARTI DIVERSE integrate in una TOTALITÀ COMPLESSIVA, è raccontato dal poeta Publio VIRGILIO Marone nell'ENEIDE con il mito della LATINITÀ locale che è alla base dell'immaginario mediterraneo, della cultura europea e della civiltà occidentale. L'ambito geografico territoriale e paesaggistico dell'ECOMUSEO LAZIO VIRGILIANO, nel contesto del VULCANO LAZIALE e dell'area

metropolitana di Roma, è definito dal suo fondamentale sistema naturale idrogeologico orientato da Monte Cavo al mare Tirreno, con i suoi bacini idrografici e dagli specifici caratteri identitari mitici, archeologici, storici, culturali, artistici, monumentali, tradizionali, economici, sociali dei luoghi della CIVILTÀ LATINA, dalle origini ai giorni nostri.

L'ECOMUSEO LAZIO VIRGILIANO è il testimone, l'espressione e l'interprete locale della LATINITÀ nel mondo.

L'ECOMUSEO LAZIO VIRGILIANO ha un proprio marchio che lo contrassegna all'esterno e un regolamento interno per il proprio funzionamento.

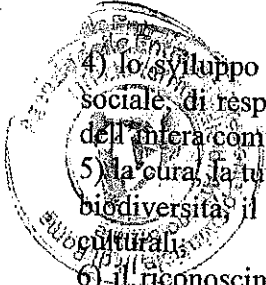
L'ECOMUSEO LAZIO VIRGILIANO ha uno o più di CENTRI di INTERPRETAZIONE per la presentazione, la comunicazione, la documentazione, la discussione e la comprensione dei complessi e molteplici aspetti del patrimonio locale, territoriale e paesaggistico, nel suo contesto metropolitano, regionale, nazionale, mediterraneo, europeo, mondiale. L'interpretazione dell'ECOMUSEO LAZIO VIRGILIANO si fonda sui principi della Carta di Enane (ICOMOS/UNESCO) e della convenzione europea di Faro sul valore dell'eredità culturale per la società.

2. Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'Associazione svolge, in favore di associati, loro familiari e terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati, le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017:

- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione in particolare persegue tali attività di interesse generale mediante:

- 1) la promozione della partecipazione diretta dei cittadini, delle istituzioni culturali e scolastiche, delle associazioni locali alla ricerca dell'IDENTITÀ TERRITORIALE ed alla promozione del SENSO di APPARTENENZA attraverso il recupero delle radici storiche e culturali delle comunità;
- 2) l'attivazione di percorsi ecomuseali di conoscenza del territorio attraverso mappe di comunità, contratti di fiume, inventari partecipativi, banche del tempo con particolare attenzione ai temi del patrimonio locale nel suo contesto di appartenenza, dell'incontro sociale e del dialogo tra le generazioni;
- 3) la valorizzazione della DIVERSITÀ e della COMPLESSITÀ dei patrimoni culturali locali che si esprimono nelle memorie (Genius Loci), nelle testimonianze storiche e nella specificità del paesaggio;



- 4) lo sviluppo del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità civica e di partecipazione dei soggetti, pubblici e privati e dell'intera comunità locale;
- 5) la cura, la tutela e la salvaguardia dei beni comuni quali l'acqua, l'aria, il suolo, la biodiversità, il territorio ed il paesaggio, le risorse agroalimentari, i beni artistici e culturali;
- 6) il riconoscimento e la tutela di bacini idrografici come quelli del Rio Torto, del fiume Incastro e della Moletta che nel corso del tempo hanno modificato e modellato il territorio condizionando e favorendo la sua storia;
- 7) l'individuazione e la realizzazione di nuovi ed innovativi percorsi culturali e naturalistici anche per il loro inserimento nei programmi di valorizzazione territoriale promossi dai sistemi turistici locali;
- 8) le attività di ricerche scientifiche e didattico-educative relative all'ambiente, alla storia, ai patrimoni immateriali, alle tradizioni ed ai dialetti locali con particolare riferimento alla memoria orale, alle narrazioni e alle dinamiche interculturali del territorio anche attraverso la collaborazione, previa stipula di apposite convenzioni, con università, istituti scolastici ed enti locali, statali e regionali, operatori economici e con altre realtà ecomuseali;
- 9) l'utilizzo delle nuove tecnologie, dei nuovi media, in particolar modo di quelli interattivi e collaborativi, e delle fonti energetiche rinnovabili;
- 10) il monitoraggio dei fenomeni di cambiamento, mutazione e trasformazione dei caratteri fisici ed antropici del territorio, al fine di documentare l'evoluzione dell'ambiente naturale e del paesaggio;
- 11) la valorizzazione e riqualificazione di beni pubblici abbandonati, impianti industriali e produttivi di particolare interesse storico e artistico, strutture sottratte alla criminalità organizzata per riconvertirli in luoghi di interesse sociale, culturale ed ambientale;
- 12) l'organizzazione di corsi di aggiornamento e di in/formazione, in collaborazione con scuole ed istituzioni, sull'ambiente, la biodiversità, i saperi del territori e sui mestieri ad esso connessi;
- 13) laboratori didattici, mostre, riunioni, convegni, cineforum, itinerari culturali, visite animate, spettacoli nei luoghi del Lazio virgiliano per diffondere la consapevolezza di quello che possono fare i cittadini a partire dalla riscoperta del Genius Loci
- 14) l'organizzazione di uscite, passeggiate, percorsi, itinerari e attività di conoscenza del territorio in linea con i principi del turismo sostenibile.

3. L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea.

4. L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

5. L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

## **Art. 5 Associati**

1. All'Associazione possono aderire tutte le persone che condividano in modo espresso gli scopi di cui all'articolo precedente e che intendano partecipare alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze. Il numero degli associati non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore; in caso contrario la compagine associativa deve essere integrata entro un anno.

2. Sono associati dell'Associazione coloro che hanno partecipato alla costituzione e quanti altri, su domanda scritta, verranno ammessi dal Consiglio Direttivo e verseranno la quota di associazione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo. Nella domanda di ammissione, l'interessato dichiara di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

3. In caso di mancato accoglimento della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessato il quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale, se non appositamente convocata, delibererà in occasione della prima riunione successiva.

4. La quota annuale a carico degli associati non è trasmissibile, né ripetibile in caso di recesso o perdita della qualifica di socio.

## **Art. 6 Diritti e doveri degli associati**

1. Tutti gli associati hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.

2. L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di ciascun associato di recedere dall'Associazione in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta inviata all'Associazione.

3. Gli associati hanno il diritto di informazione e di controllo stabilito dalle leggi e dallo Statuto, di consultare i libri sociali facendone espressa richiesta scritta al Presidente e di partecipare alle assemblee e, se in regola con il versamento della quota sociale, hanno diritto di voto in proprio e per delega, di eleggere ed essere eletti alle cariche sociali.

4. Gli associati hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto, le deliberazioni degli organi dell'Associazione e di pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo.

5. I volontari associati svolgono in modo personale, spontaneo e gratuito l'attività di volontariato per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, quale deliberata dagli organi sociali e ad essi consensualmente assegnata.

6. Non è ammesso per i volontari associati stipulare con l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto rapporti di lavoro dipendente o autonomo. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

7. Coloro che prestano attività di volontariato devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente.

## **Art. 7 Perdita della qualità di associato**

La qualità di associato si perde per:

- Decesso;

- **Dimissioni:** ogni associato può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.
- **Decadenza:** la decadenza viene dichiarata dal Consiglio Direttivo trascorsi sei mesi dalla data per la quale è previsto l'obbligo del versamento della quota associativa.
- **Esclusione:** la qualità di associato si perde inoltre nel caso in cui la persona compia atti in violazione delle previsioni dello Statuto, dell'eventuale regolamento nonché delle delibere approvate dagli organi associativi, tenga un comportamento lesivo dell'immagine dell'Associazione, o qualora intervengano gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo. Il Consiglio Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa contestazione degli addebiti e sentito l'associato interessato, se richiesto dallo stesso. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata all'interessato, che potrà presentare ricorso al Collegio dei Probiviri. In tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione del Collegio dei Probiviri entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e la riunione del Collegio dei Probiviri deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

### **Art. 8 Organi dell'Associazione**

1. Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) Organo di controllo (eventuale).
- d) il Collegio dei Probiviri.

2 Tutte le cariche associative sono elettive e hanno durata triennale.

### **Art. 9 Composizione e attribuzioni dell'Assemblea degli Associati**

1. L'Assemblea è il massimo organo deliberante dell'Associazione

2. Possono partecipare all'Assemblea, con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, tutti gli associati, a far data dalla deliberazione di ammissione, purchè in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

3. Ogni associato ha diritto ad un voto. Gli associati possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altri associati. Ogni associato può ricevere al massimo due deleghe conferitegli da altri associati.

4. In particolare l'Assemblea ha il compito di:

- a) delineare, esaminare ed approvare gli indirizzi, i programmi e le direttive generali dell'Associazione;
- b) individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali da realizzare;
- c) deliberare sul bilancio consuntivo e sull'eventuale preventivo;
- d) eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, determinandone il numero, e l'eventuale Organo di controllo;
- e) eleggere il Collegio dei Probiviri;
- f) deliberare sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- g) deliberare sul ricorso dell'aspirante socio in merito al mancato accoglimento della sua richiesta di ammissione, ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto;
- h) deliberare in merito al ricorso sul provvedimento di esclusione dell'associato interessato, ai sensi dell'art. 7 del presente Statuto;
- i) deliberare su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo vorrà ad essa sottoporre.

L'Assemblea ha inoltre il compito di:

j) deliberare sulle modifiche dello statuto dell'Associazione;

k) deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione stessa.

5. Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti gli associati.

### **Art. 10 Convocazione dell'Assemblea degli Associati**

1. L'Assemblea è composta da tutti gli associati e deve essere convocata dal Presidente, almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione dei bilanci e ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario. Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

2. Le convocazioni dell'Assemblea devono essere effettuate mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 10 giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero con altro mezzo idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito entro il predetto termine.

L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

### **Art. 11 Validità dell'Assemblea**

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione; in sua mancanza l'Assemblea è presieduta dal Vice Presidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio presidente.

2. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

3. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli associati. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.

4. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei voti. Nel conteggio dei voti non si tiene conto degli astenuti. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie dell'Associazione è necessaria la presenza della maggioranza degli associati ed il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti in proprio e per delega. La trasformazione, la fusione, la scissione o lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo deve essere deliberato con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

5. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.

### **Art. 12 Nomina e composizione del Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.

2. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli Associati. Esso è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, scelti fra gli associati.

3. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

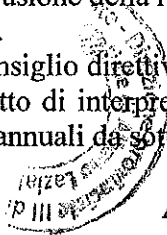
Se vengono a mancare uno o più membri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto l'associato o gli associati che nell'ultima elezione assembleare seguivano nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.

4. Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Presidente e il Vice Presidente e assegna gli incarichi di Segretario e Tesoriere scegliendo anche quest'ultimi tra i propri membri. Se del caso,



con esclusione della rappresentanza legale, potranno essere attribuiti fino a due incarichi ad una sola persona.

5. Il Consiglio direttivo nomina, tra i propri associati, un Coordinatore con il compito di predisporre il progetto di interpretazione ambientale e culturale dell'Ecomuseo ed il relativo programma delle attività annuali da sottoporre all'attenzione del Comitato direttivo.



### **Art. 13 Convocazione e validità del Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qual volta sia necessario e, comunque, almeno una volta per ogni esercizio per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e all'eventuale preventivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea degli associati, oppure dietro domanda motivata di almeno due dei suoi membri.

2. La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare.

3. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, oppure, in sua mancanza, dal Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, dal componente più anziano di età. Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

4. Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite quando vi intervenga la maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e le medesime dovranno risultare dal verbale della riunione, sottoscritte dal Presidente e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.

### **Art. 14 Attribuzioni del Consiglio Direttivo**

1. Al Consiglio Direttivo spetta l'attuazione delle direttive generali stabilite dall'Assemblea e la promozione, nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'Associazione.

2. Al Consiglio Direttivo spetta inoltre:

- a) eleggere il Presidente e il Vice Presidente;
- b) assegnare tra i suoi componenti gli incarichi di Segretario e Tesoriere;
- c) nomina tra i suoi componenti o tra gli associati la figura del Coordinatore;
- d) nomina i Componenti del Comitato Tecnico Scientifico tra gli associati e/o tra persone esterne;
- e) amministrare le risorse economiche dell'Associazione ed il suo patrimonio, con ogni più ampio potere al riguardo;
- f) predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- g) qualora lo ritenga opportuno redigere un apposito regolamento interno che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti specifici e organizzativi della vita dell'Associazione, tra i quali nominare un Comitato Tecnico Scientifico e di un Coordinatore. Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con maggioranze ordinarie;
- h) indire adunanze, convegni, ecc.;
- i) deliberare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione;
- j) deliberare l'adesione dell'Associazione ad altre istituzioni analoghe;
- k) decidere sull'ammissione, la decadenza e l'esclusione degli associati;
- l) deliberare, in caso di particolari necessità, di assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazione di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati secondo quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 117/2017;
- m) proporre all'Assemblea il conferimento di onorificenze e/o di cariche onorifiche ad associati o a terzi che abbiano acquisito particolari benemeritenze nelle attività proprie dell'Associazione;

- ai non associati a favore dei quali è deliberato tale conferimento non spettano i diritti di cui all'art. 6, comma 3;
- n) istituire sedi operative, nominando il/i relativo/i responsabile/i, con potere di revoca.

### **Art. 15 Il Presidente**

1. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio. Egli è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
  2. Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
  3. Egli convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.
  4. Il Presidente in particolare:
    - a) provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
    - b) è delegato a compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione e in particolare aprire conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi; compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie; eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ufficio, ente, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanze; effettuare pagamenti di qualsiasi natura, ivi inclusi i pagamenti di salari e stipendi ai dipendenti.
- Per le operazioni bancarie e finanziarie il Consiglio Direttivo può richiedere la firma abbinata di altro componente il Consiglio.
5. Al Presidente compete la tenuta dei rapporti con gli enti e le istituzioni presenti nel territorio.
  6. In caso di urgenza può adottare, altresì, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di riferirne allo stesso nella prima riunione successiva.
  7. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, in tutte le funzioni allo stesso attribuite.

### **Art. 16 Il Segretario ed il Tesoriere**

1. Il Segretario ed il Tesoriere affiancano il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni.
2. Al Segretario compete:
  - a) la redazione dei verbali delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
  - b) curare la tempestività delle convocazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
  - c) la redazione dei libri verbali nonché del libro soci e del registro degli associati che prestano attività di volontariato.
3. Al Tesoriere spetta il compito di:
  - a) tenere ed aggiornare i libri contabili;
  - b) predisporre il bilancio dell'Associazione.

### **Art.17 Il Coordinatore**

1. Il coordinatore ha il compito di predisporre il progetto di interpretazione ambientale e culturale dell'Ecomuseo ed il relativo programma delle attività annuali da sottoporre all'attenzione del Comitato direttivo.
2. Il coordinatore viene nominato dal Consiglio Direttivo tra i propri membri o tra gli associati; il Coordinatore può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con funzioni consultive, senza diritto di voto nel caso in cui non sia un componente del Consiglio stesso.
3. Non è ammesso per il Coordinatore stipulare con l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto rapporti di lavoro dipendente o autonomo. Al Coordinatore possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

## **Art. 18 Comitato Tecnico Scientifico**

1. Il Comitato Tecnico Scientifico è nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Coordinatore. Possono far parte del Comitato Tecnico Scientifico personalità che hanno esperienze e competenze nelle diverse discipline relative alla conoscenza del territorio e del paesaggio del Lazio Virgiliano nel suo contesto di appartenenza. Il Comitato Tecnico Scientifico è convocato dal Presidente e fornisce supporto nell'elaborazione dei progetti e delle attività dell'Associazione in accordo con il Coordinatore.

## **Art.19 Collegio dei Proviviri**

1. Il Collegio dei Proviviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea all'interno dei propri associati.

2. I membri del Collegio dei Proviviri restano in carica per tre anni e sono rieleggibili. L'incarico dei membri del Collegio dei Proviviri è svolto a titolo gratuito.

3. Al Collegio dei Proviviri dovrà essere sottoposta, per essere giudicata in modo inappellabile, qualunque controversia dovesse insorgere fra i Soci e/o gli Organi dell'associazione in merito all'attività dell'Associazione.

4. L'attività del Collegio dei Proviviri è svincolata da qualunque formalismo e le sue decisioni sono inappellabili e sono prese sulla base dei principi del buon senso ed equità, esse seguono le regole dell'arbitrato irrituale, ma sempre con atto motivato e scritto.

## **Art. 20 Libri sociali**

1. L'Associazione deve tenere, a cura del Consiglio Direttivo, i seguenti libri:

- libro degli associati;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

2. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

## **Art. 21 Risorse economiche**

1. Le entrate dell'Associazione sono costituite, nel rispetto dei limiti previsti del D.Lgs. n. 117/2017, da:

- quote associative e contributi degli associati;
- erogazioni liberali di associati e terzi;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti da attività di raccolta fondi;
- contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni pubbliche, compresi rimborsi o entrate derivanti da prestazioni di servizi svolti in convenzione;
- contributi di organismi pubblici di diritto internazionale;
- rendite patrimoniali;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi;
- entrate da attività diverse, svolte in modalità secondaria e strumentale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

2. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

3. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

#### **Art. 22 Esercizio finanziario**

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. Al termine di ogni esercizio finanziario, il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo che avrà cura di depositare presso la sede sociale, a disposizione degli associati, cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione dei revisori, qualora nominati.
3. Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Gli eventuali utili o avanzi di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devolute in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

#### **Art. 23 Trasformazione, fusione, scissione, scioglimento o estinzione**

1. La trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento o l'estinzione dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, secondo le modalità indicate dall'art. 11 comma 4 del presente Statuto.
2. L'Assemblea dovrà provvedere, se del caso, alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra gli associati.
3. In caso di scioglimento dell'Associazione, tutte le risorse economiche che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione non potranno essere divise tra gli associati, ma saranno devolute ad altro ente del terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017 allorquando istituito.

#### **Art. 24 Disposizioni generali**

Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dalle norme del Codice Civile.

IL PRESIDENTE  
Giuseppe M... ..